

A G E N Z I A D E L D E M A N I O

Direzione Regionale Emilia Romagna

ALLEGATO 2

CAPITOLATO TECNICO D'INTERVENTO

Procedura di affidamento del servizio di sfalcio della vegetazione infestante, potatura ed asportazione del guano di piccione e chiusura aperture all'interno degli immobili dello Stato denominati "PRD0026 Ex Convento delle Vincenzine" a Parma e "PCD0012 - Ex Palazzo Costa Ferrari" e "PCB0462 - Ex Poste e Telegrafi" a Piacenza - CIG 79099801FE

Art. 1 - Oggetto del servizio

Il presente Capitolato ha per oggetto l'affidamento del servizio di sfalcio della vegetazione infestante, potatura, asportazione del guano di piccione e chiusura aperture all'interno dell'immobile dello Stato denominato "PRD0026 - Ex Convento delle Vincenzine Via Borgo Riccio Via Borgo Felino" Parma (PR)", il servizio di asportazione del guano di piccione e chiusura aperture all'interno dell'immobile dello Stato denominato "PCD0012 - Ex Palazzo Costa Ferrari" e il servizio di asportazione del guano di piccione e chiusura aperture all'interno dell'immobile dello Stato denominato "PCB0462 - Ex Poste e Telegrafi".

Art. 2. Descrizione dei beni

PRD0026 - Ex Convento delle Vincenzine

L'intero compendio Ex Convento delle Vincenzine è ubicato all'interno del centro storico del Comune di Parma, in zona ZTL, confina per due lati con le pubbliche vie Borgo Riccio e Borgo Felino e per le rimanenti porzioni in aderenza con fabbricati di proprietà privata. Tale compendio è dotato di un duplice accesso carrabile e pedonale, sia su via Borgo Riccio che su Via Borgo Felino.



L'ex Convento delle Vincenzine risulta essere vincolato ex D. Lgs. 42/2004, già L. 1089/39 ed inoltre è inutilizzato da diverso tempo e risulta sprovvisto di fornitura elettrica ed idrica.

Il compendio si estende su un'area di circa mq 1.930 di superficie catastale, di cui circa 1.358 mq di superficie coperta e 572 mq di superficie scoperta (cortili), ed è individuato al Catasto Fabbricati del Comune di Parma come segue e:

Foglio	Part.	Sub	Cat.	Cl.	Consistenza	Rendita	Intestatario
34	156	2	B/1	2	2.058 mc	€	Ministero delle Finanze – Dipartimento del Territorio – Direzione centrale del Demanio
	156	11					
	157	14	C/6	4	22 mq	€ 85,22	
	157	12	A/3	3	4,5 vani	€ 334,66	
	157	13	A/3	3	5 vani	€ 371,85	
	156	1	B/1	2	11.271 mc	€	
	157	10				€ 37,51	
	157	15	C/6	4	18 mq	€ 69,72	

Estratto di mappa



 Ex Convento delle Vincenzine

Dal punto di vista strutturale l'immobile è costituito da murature portanti in laterizio e solai in parte in legno ed in parte con struttura latero-cementizia.

La copertura è realizzata con elementi portanti in materiale ligneo, sia per quanto concerne l'orditura primaria che secondaria; il manto di copertura è realizzato con coppi, mentre l'altezza massima in gronda della copertura è di circa 14,0 m.

L'immobile è articolato su tre piani fuori terra ed uno interrato, tra loro collegati solo tramite vani scala. Dall'analisi delle planimetrie presente agli atti e dall'esito del sopralluogo, suddividendo l'immobile per piano, si presenta come di seguito descritto:

-piano interrato:

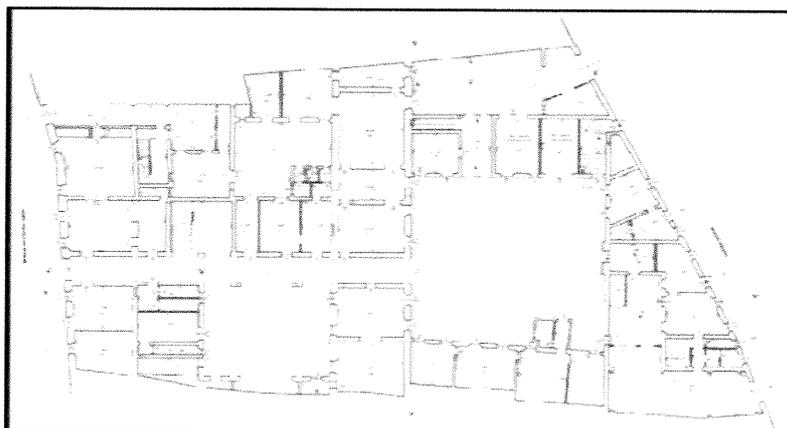
Trattasi di una serie di cantine con finiture al grezzo di superficie di circa **455 mq**. La distribuzione degli spazi è realizzata dai setti in muratura, i quali a loro volta costituiscono parte della struttura portante. I soffitti sono principalmente del tipo a volta. Lo stato manutentivo e conservativo dei locali è da ritenersi di cattivo stato. L'accessibilità del piano interrato può avvenire solo tramite una scala interna.

piano terreno:

L'intero piano terreno è caratterizzato da una superficie lorda di circa **1.285 mq** e di **572 mq** di superficie scoperta (cortili) con pianta di tipo irregolare al cui interno trovano spazio vari chiostri, di cui due caratterizzati da vegetazione infestante. Dal punto di vista strutturale, anche a questo piano, sono presenti vari elementi a volta, sia del tipo a botte che a lunetta. La compartimentazione degli ambienti è realizzata quasi integralmente con setti in muratura di laterizio intonacata e tinteggiata. Gli infissi esterni sono per lo più in legno e vetro, le forature sono protette da griglie metalliche anti-intrusione.

La pavimentazione è realizzata con materiali eterogenei, in graniglia di marmo, in ceramica, ecc.. mentre per quanto concerne la dotazione impiantistica, questa comprende gli impianti fissi di riscaldamento, elettrico, il tutto veste in scadenti condizioni di manutenzione e conservazione. Inoltre, occorre precisare che, vi sono alcuni elementi della copertura (coppi e grondaie) e dei prospetti (infissi esterni) in corrispondenza di tutti i cortili interni del compendio, in pessimo stato manutentivo e conservativo.

All'interno dei locali vi è presenza di guano di piccioni che interessa anche elementi verticali quali: porte, finestre, lunette del controsoffitto, termosifoni, ringhiere vano scala mentre numerosi infissi risultano danneggiati o con scuri mancanti e tale circostanza permette l'accesso a volatili con le conseguenze citate in epigrafe. Inoltre l'ampio porticato raggiungibile dall'ingresso posto su via Borgo Riccio risulta aperto e privo di infissi esterni.



Planimetria piano terreno

piano primo:

L'intero piano primo non utilizzato è caratterizzato da una superficie coperta lorda di circa 1.285 mq e veste in scadente stato manutentivo e conservativo e tale situazione interessa i pavimenti, i rivestimenti, gli impianti tecnologici, gli infissi, gli intonaci e le murature.

All'interno dei locali vi è presenza di guano di piccioni che interessa anche elementi verticali quali porte e finestre e lunette, elementi radianti ed elementi del controsoffitto.

piano sottotetto:

L'intero piano sottotetto con superficie coperta lorda di circa 1000 mq è caratterizzato da finiture al grezzo, senza dotazioni impiantistiche e non utilizzato. L'accessibilità del sottotetto è limitata da due scale di piccola dimensione. Anche su tale piano come per i precedenti è presente guano di piccione ed infissi danneggiati.

PCD0012 - Ex Palazzo Costa Ferrari

L'edificio denominato Palazzo Costa Ferrari, è costituito da una costruzione di epoca tardo rinascimentale, situata in pieno centro storico (zona a traffico limitato), in corrispondenza dell'incrocio tra via Carducci, su cui è posto l'importante accesso principale, e via Romagnosi, dov'è invece allocato l'accesso secondario, entrambi protetti da imponente portone in legno.

L'edificio si erge su tre piani fuori terra, oltre piano interrato, ad eccezione di un'ala interna su quattro piani, e comprende tre cortili interni, di cui quello principale, pavimentato con selciato, è fruibile dalle autovetture in ingresso da via Carducci.

L'ingresso principale al civico 11 di via Carducci è collegato al cortile maggiore



Vista su via Carducci

piano interrato:

Il piano interrato si sviluppa, diversamente dalla porzione in elevazione, con impianto ad L, con l'ala principale prospiciente via Romagnosi e l'ala secondaria, ortogonale a questa, estesa verso l'interno del corpo di fabbrica; la prima è pienamente fruibile quale locale cantinato, peraltro dotato di un'altezza interna di circa 4 m, mentre la seconda è costituita da ambienti più angusti, alcuni dei quali interrati, e pertanto di tali circostanze si terrà conto debitamente nei conteggi estimali.

piano terra:

Il piano terra, che ha ospitato gli uffici della Commissione Tributaria Provinciale di Piacenza, fino al dicembre 2017, è distribuito su due lati dell'edificio, accessibili dalle aperture poste alle pareti dell'atrio carrabile su via Carducci; l'ala a sinistra dell'ingresso, in angolo con via Romagnosi, è dotata di un secondo accesso da tale asse stradale.

Infine, completa il piano terra un'unità immobiliare ad uso commerciale, attualmente libera, con ingresso indipendente da via Carducci e con locali retro-negozio collegati all'ala dell'edificio, posta a destra dell'accesso principale.

piano primo:

Al primo piano si accede da un importante scalone che si diparte sul lato sinistro del cortile principale, che conduce, attraverso un pregevole loggiato, al "piano nobile" dell'antico palazzo rinascimentale; qui troviamo il salone nobiliare che conserva ancora decorazioni del Bibiena, un camino di pregevole fattura e gli affreschi già sopra ricordati. Tale salone principale è preceduto e seguito da altri ambienti di pari importanza, sotto il profilo storico e artistico, come meglio sopra precisato, per una consistenza complessiva di circa 200mq di piano nobile.

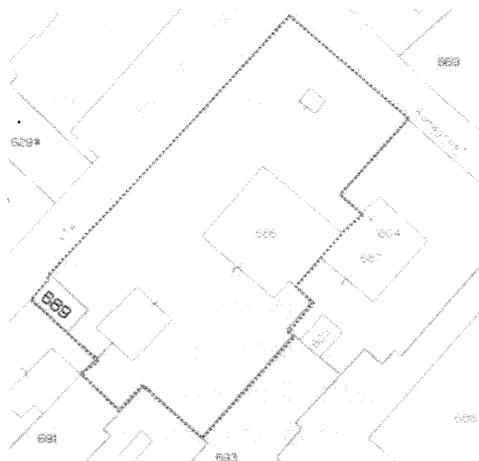
Tale porzione dell'edificio è stata già sede degli uffici del Ministero dell'Economia e delle Finanze, sino al 1999 e si presenta in discrete condizioni di conservazione. Al piano primo si trovano altresì gli ambienti, già in uso alla CTP di Piacenza quali aulee per le udienze, tuttora in buone condizioni manutentive, dato il recente rilascio da parte dell'Amministrazione statale; tali ambienti sono raggiungibili mediante un vano scala dedicato, posto in corrispondenza dell'atrio di ingresso da via Romagnosi, protetto da una copertura in struttura metallica e vetro.

piano secondo e terzo :

Al piano secondo, si trovano gli ambienti, in pessimo stato di conservazione, già destinati ad alloggio per il personale di servizio dell'amministrazione statale, inutilizzati da oltre 20 anni e con finiture e dotazioni impiantistiche inadeguate, con annessi locali sottotetto, solo in parte fruibili data la presenza di altezze interne non adeguate.

Al secondo e al terzo piano del palazzo, ma sull'ala sita a destra dell'ingresso principale, sono situate altre due unità immobiliari, in pessimo stato di conservazione dato l'abbandono e l'assenza di interventi manutentivi ormai più che ventennale, raggiungibili mediante il vano scala dedicato, raggiungibile attraverso un disimpegno posto nell'ala destra del loggiato al piano terra.

Il Palazzo Costa Ferrari insiste sul mappale 686 del fg. 115 del catasto terreni del Comune di Piacenza ed è distinto al catasto fabbricati dalle seguenti unità immobiliari: Fg.115, P.IIa 686 sub. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13 graffato mappale 689 sub 3, 14, 15 graffato mappale 689 sub2, e mappale 689 sub 1.



Il complesso di Palazzo Costa Ferrari, è soggetto a vincolo di interesse storico artistico a seguito del decreto del Ministro per la Pubblica Istruzione, emesso il 18 ottobre 1968 ai sensi della legge 1089/1939.

La consistenza del compendio in esame è stata ricavata dalla sopra richiamate planimetrie ed stata espressa con riferimento alla superficie lorda delle unità immobiliari proposte per l'aggiornamento catastale, tenendo conto di considerare lo spessore delle mura perimetrali (variabili da 30 cm a oltre 100 cm, al piano interrato) per la sola estensione di 50 cm. Le superfici parziali dei vari piano sono riportate nel prospetto allegato.

La superficie lorda coperta è pari a 3000 mq, uniformemente suddivisa per piano.

Le consistenze complessive sono di seguito riportate per l'intero palazzo, mentre in allegato sono indicati i dettagli dei conteggi per i vari piani.

PRD0026 - Ex Ex Poste e Telegrafi

Immobile sito in Comune di Piacenza con accesso da Via Sant'Antonino n. 38, composto da porzione dei piani terra ed interrato di un fabbricato più ampio incastonato tra le via S.Antonino e via Sopramuro, nel centro storico di Piacenza in zona a traffico limitato.



La superficie lorda coperta è pari a circa 300 mq.

Il bene appartiene al Patrimonio disponibile dello Stato ed è stato acquisito con DD.MM del 15/01/1977-15.09/1997-31/01/2008 ed è catastalmente identificato nel Comune di Piacenza al catasto fabbricati al Fg. 118 mappale 311 sub. 4 e 6.



Allo stato attuale l'immobile è inutilizzato e versa in mediocre stato manutentivo e risulta sprovvisto di fornitura elettrica ed idrica.

Art. 3 - Prestazioni da espletare

PRD0026 - Ex Convento delle Vincenzine

Il servizio in oggetto, prevede principalmente l'esecuzione di interventi di sfalcio, derattizzazione e disinfestazione da guano di piccione dell'intero immobile demaniale, ad esclusione di alcune zone indicate dalla Direzione Lavori. Il servizio garantirà, tra l'altro, l'accesso alle aree esterne del compendio immobiliare demaniale e la percorribilità all'interno dello stesso.

I servizi in oggetto, da eseguirsi nei modi, termini e condizioni previste nel presente Capitolato, comprendono principalmente le seguenti attività:

- Disinfezione e rimozione e smaltimento guano di piccione oltre pulizia locali piano terra, primo e sottotetto, sia aree calpestabili che degli elementi verticali quali: porte, finestre, lunette del controsoffitto, termosifoni, ringhiere vano scala, compreso allontanamento volatili che si trovano all'interno dei locali (attraverso idonee gabbie munite di tutte le certificazioni necessarie per la cattura di animali vivi);
- Derattizzazione di tutti i locali compreso cantine e delle aree esterne;
- Chiusura delle aperture esterne (finestre e porte-finestre) con rete in polietilene anti piccione installata tra persiane e infisso interno;
- Chiusure fisse del porticato cortile prospiciente vano scala con rete in polietilene anti piccione installata tra i pilastri e gli archi del porticato con telaio in legno, con l'accortezza di realizzare una porta con telaio in legno per l'accesso al cortile;

-
- Sfalcio e decespugliamento della vegetazione e degli arbusti presenti sull'area verde esistente (cortili);
 - Abbattimento di alberi infestanti aventi fusto di piccolo diametro;
 - Taglio ed eliminazione di paretarie e rampicanti lungo il muro esterno di cinta ed all'interno del compendio;
 - Pulizia dell'area con trasporto e conferimento a discarica del materiale di risulta.

PCD0012 - Ex Palazzo Costa Ferrari

Il servizio in oggetto, prevede principalmente l'esecuzione di interventi di derattizzazione e disinfestazione da guano di piccione dell'intero immobile demaniale, ad esclusione di alcune zone indicate dalla Direzione Lavori. Il servizio garantirà, tra l'altro, la percorribilità all'interno dello stesso;

I servizi in oggetto, da eseguirsi nei modi, termini e condizioni previste nel presente Capitolato Descrittivo e Prestazionale, comprendono principalmente le seguenti attività:

- Disinfezione e rimozione e smaltimento guano di piccione oltre pulizia locali piano terra, primo e sottotetto, sia aree calpestabili che degli elementi verticali quali: porte, finestre, lunette del controsoffitto, termosifoni, ringhiere vano scala, compreso allontanamento volatili che si trovano all'interno dei locali (attraverso idonee gabbie munite di tutte le certificazioni necessarie per la cattura di animali vivi);
- Derattizzazione di tutti i locali compreso cantine e delle aree esterne;
- Chiusura delle aperture esterne (finestre e porte-finestre) con rete in polietilene anti piccione installata tra persiane e infisso interno con telaio in legno;
- Chiusure fisse del porticato cortile prospiciente vano scala con rete in polietilene anti piccione installata tra i pilastri e gli archi del porticato con telaio in legno, con l'accortezza di realizzare una porta con telaio in legno per l'accesso al cortile.
- Pulizia dell'area con trasporto e conferimento a discarica del materiale di risulta.

PRD0026 - Ex Ex Poste e Telegrafi

Il servizio in oggetto, prevede principalmente l'esecuzione di interventi di derattizzazione e disinfestazione da guano di piccione dell'intero immobile demaniale. Il servizio garantirà, tra l'altro, l'accesso alle aree esterne del compendio immobiliare demaniale, la percorribilità all'interno dello stesso.

I servizi in oggetto, da eseguirsi nei modi, termini e condizioni previste nel presente Capitolato Descrittivo e Prestazionale, comprendono principalmente le seguenti attività:

- Disinfezione e rimozione e smaltimento guano di piccione oltre pulizia locali piano terra, primo e sottotetto, sia aree calpestabili che degli elementi verticali quali: porte, finestre, lunette del controsoffitto, termosifoni, ringhiere vano scala, compreso allontanamento volatili che si trovano all'interno dei locali (attraverso idonee gabbie munite di tutte le certificazioni necessarie per la cattura di animali vivi);
- Derattizzazione di tutti i locali compreso cantine;
- Chiusura delle aperture esterne (finestre e porte-finestre) con rete in polietilene anti piccione installata tra persiane e infisso interno con telaio in legno.

-
- Pulizia dell'area con trasporto e conferimento a discarica del materiale di risulta.

Art. 4 - Modalità di espletamento del servizio

Con l'affidamento dei servizi, l'Appaltatore si impegna ad eseguire, con personale e mezzi propri (trattorini, falciatrici, bobcat, piattaforme aeree ecc.), gli interventi programmati entro le tempistiche concordate con la Stazione appaltante come esposto di seguito nel presente documento.

I mezzi d'opera, cioè le motofalciatrici, le autobotti, le motoseghe, bobcat, piattaforme ecc., dovranno essere in perfetta efficienza secondo le norme di sicurezza vigenti, assicurati secondo le norme legislative attuali, nonché in regola con le disposizioni di legge per la salvaguardia dell'ambiente contro l'inquinamento sia chimico che acustico.

L'Appaltatore dovrà impiegare manodopera qualificata del cui buon rendimento sarà egli stesso responsabile e dovrà provvedere agli operai, ai materiali ed ai mezzi d'opera che gli verranno richiesti dal Direttore dell'Esecuzione del Contratto.

L'Appaltatore dovrà essere dotato di adeguata struttura operativa per lo svolgimento del servizio sino all'attività di smaltimento del materiale di risulta che dovrà essere certificato.

Il personale dell'Appaltatore deve essere riconoscibile tramite divisa da lavoro e cartellino, munito di fotografia, contenente l'autorizzazione dell'Appaltatore a prestare il servizio.

In considerazione delle attività richieste, con riguardo alla tipologia dei rifiuti prodotti, l'appaltatore dichiara di essere in regola con l'iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali così come indicato dall'articolo 212 comma 5 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (e s.m.i.).

L'appaltatore si impegna a consegnare, ai fini della stipula del contratto il POS al fine di consentire le opportune verifiche.

Tutte le lavorazioni dovranno essere eseguite nel rispetto della normativa vigente e sono comprensive di ogni onere per garantire la prestazione finita a perfetta regola d'arte.

Si precisa che il compendio è sprovvisto di corrente elettrica e acqua corrente, e pertanto la ditta esecutrice, qualora sia necessario, dovrà munirsi di adeguato generatore di corrente e serbatoio acqua/autobotte ed autorizzazioni zona ZTL.

Norme di sicurezza durante l'esecuzione del servizio:

- Dotazione dei DPI come da normativa vigente durante lo svolgimento del servizio - riunione operativa di coordinamento - preparazione area per lo svolgimento del servizio.

Si sottolinea che le predette lavorazioni devono essere condotte con l'assoluta obbligatorietà dei DPI idonei a tutelare gli addetti alle operazioni in considerazione della possibile esistenza in loco di materiali potenzialmente contenenti fibre di amianto.

- Dotazione dei DPI come da normativa vigente durante il sopralluogo e lo svolgimento del servizio: i DPI devono essere adeguati ai rischi da prevenire, compatibili alle condizioni presenti sul luogo di lavoro e tenere conto delle esigenze ergonomiche cioè di comodo utilizzo, e di salute dei lavoratori.

Operatività:

-
- con riferimento all'intervento abbattimento alberi infestanti e sfacio vegetazione, da eseguirsi all'interno dei cortili a ridosso delle murature perimetrali del compendio come da indicazione del Direttore dell'esecuzione del contratto, si raccomanda particolare attenzione agli elementi dei prospetti interni in pessimo stato manutentivo e conservativo(coppi, infissi, tavolati ecc.);
 - Con riferimento all'operazione di disinfestazione e rimozione del guano dei volatili, si raccomandano le seguenti prescrizioni:
 - apparecchi di protezione delle vie respiratorie (maschera) appartenenti ai DPI di 3ª categoria;
 - l'utilizzo di tuta monouso (comprehensive di copricapo) che devono essere di tessuto preferibilmente liscio, chiusa (o chiudibile) ai polsi e alle caviglie con elastici o nastro adesivo;
 - le calzature devono essere facilmente lavabili e abbastanza alte da essere coperte dai pantaloni della tuta;
 - i guanti da utilizzare devono essere impermeabili, meglio se di tipo a manichetta lunga ed in grado di garantire una sufficiente resistenza alle sollecitazioni meccaniche; al di sotto dei guanti è consigliato l'utilizzo di sottoguanti in cotone.
 - al termine delle operazioni di disinfestazione e rimozione guano, deve essere garantita la possibilità agli operatori di un'efficace pulitura mediante lavaggio con acqua.
 - il guano raccolto sarà posto in sacchi ermetici per essere in seguito smaltito come da normativa vigente.

Per ulteriori dettagli si rimanda al computo metrico e alla documentazione fotografica allegati alla presente, precisando che per il servizio in questione è obbligatorio il sopralluogo finalizzato ad ispezionare direttamente il luogo oggetto di intervento e le relative condizioni intrinseche ed estrinseche esistenti.

L'intervento sarà aggiudicato a corpo ed eventuali costi relativi alle pratiche per l'occupazione di suolo pubblico, la predisposizione della documentazione necessaria e l'ottenimento dei permessi anche della zona ZTL ed in genere tutti gli oneri relativi sono a carico dell'aggiudicatario.

Art. 5 – Subappalto

Qualora l'Aggiudicatario abbia indicato, all'atto dell'offerta, di voler usufruire del subappalto, si rappresenta che lo stesso è consentito nei limiti di legge e nel rispetto delle condizioni di cui all'art.105 del D.Lgs. 50/2016.

Il subappalto non può essere utilizzato per soddisfare la richiesta relativa al possesso dei requisiti. Per soddisfare tale richiesta è possibile utilizzare l'associazione temporanea o l'avvalimento ai sensi dell'art. 89 del D.Lgs. 50/2016 (sarà poi la stazione appaltante a valutarne l'ammissibilità).

Art. 6 – Durata del servizio

Le attività dovranno essere svolte entro 20 giorni naturali e consecutivi dalla data di consegna del servizio.

L'Agenzia del Demanio si riserva la facoltà, motivandone le ragioni, di prorogare la scadenza delle attività o di sospendere le tempistiche relative alla conclusione delle stesse, qualora ne sopravvenisse la necessità, senza che l'affidatario del servizio abbia nulla a pretendere al riguardo.

L'Agenzia del Demanio si riserva la facoltà, motivandone le ragioni, di prorogare la scadenza delle attività o di sospendere le tempistiche relative alla conclusione delle stesse, qualora ne sopravvenisse la necessità, senza che l'affidatario del servizio abbia nulla a pretendere al riguardo.

Art. 7 - Corrispettivi economici

I corrispettivi dovuti all'Aggiudicatario sono determinati a corpo (al netto di IVA) applicando all'importo indicato nel Disciplinare di gara, pari ad **46.051,01 € (quarantaseimilacinquantuno/01** oltre IVA, di cui 1.111,33 € per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso, il ribasso offerto dal concorrente aggiudicatario.

Il corrispettivo per le prestazioni oggetto dall'appalto sarà liquidato in unica soluzione, previa approvazione ed accettazione della Stazione Appaltante tramite il certificato di regolare esecuzione del servizio, previa verifiche come da normativa vigente sugli appalti pubblici (regolarità contributiva, antimafia ecc.).

Le fatture, intestate all'Agenzia del Demanio, c.f. 06340981007 – Via Barberini n. 38, 00187 Roma dovrà essere emessa e trasmessa in formato elettronico attraverso il Sistema di Interscambio (SDI) secondo quanto previsto dal D.M. 3 aprile 2013, n. 55, riportando le informazioni ivi indicate.

Art. 9 - Autorizzazioni richieste per l'espletamento del servizio

In considerazione delle attività richieste, con riguardo alla tipologia dei rifiuti prodotti, l'appaltatore deve essere in regola con l'iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali così come indicato dall'articolo 212 comma 5 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (e s.m.i.).

In relazione alla procedura di gara in oggetto, si precisa che, nel caso in cui l'operatore economico decida di parteciparvi in forma associata (come Consorzio di cui all'articolo 34 c. 1 lett. b), c) ed e), come Raggruppamento temporaneo di Imprese) ovvero di servirsi dell'istituto dell'avvalimento, come indicato dal Manuale d'uso del Sistema di e-Procurement – MEPA, tutti gli operatori facenti parte dell'aggregazione ovvero l'impresa ausiliaria devono essere a sua volta già abilitate al MePA al momento della presentazione dell'offerta.

Si rappresenta che ai sensi dell'art. 89 del D.Lgs. 50/2016 l'avvalimento non è ammesso per soddisfare il requisito dell'iscrizione all'Albo nazionale dei gestori ambientali di cui all'articolo 212 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

Art. 10 – Adempimenti

L'Agenzia del Demanio conferisce l'incarico delle attività di cui ai precedenti paragrafi tramite stipula di apposito atto di affidamento.

Ai fini della stipula del contratto di affidamento, nella forma di scrittura privata in modalità elettronica ai sensi dell'art. 32, comma 14, D.Lgs. 50/2016, codesto operatore economico dovrà produrre la seguente documentazione:

-
- copia di polizza assicurativa per la responsabilità civile professionale, per i rischi derivanti dallo svolgimento delle attività di cui all'oggetto;
 - garanzia definitiva, ai sensi dell'articolo 103 comma 1 del Decreto Legislativo n. 50/2016.

Art. 8 - Obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3 della legge 136/10, l'Aggiudicatario dovrà utilizzare il conto corrente bancario o postale dedicato alla commessa che sarà comunicato prima della stipula del contratto unitamente all'indicazione dei soggetti abilitati ad eseguire movimentazioni sullo stesso.

L'aggiudicatario dovrà comunicare alla Stazione Appaltante, entro 7 (sette) giorni, ogni eventuale variazione relativa al predetto conto ed ai soggetti autorizzati ad operare su di esso.

L'Aggiudicatario dovrà, altresì, inserire nei contratti sottoscritti con i subappaltatori e subcontraenti un'apposita clausola, a pena di nullità, con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità finanziaria prescritti dalla citata Legge.

L'Aggiudicatario dovrà dare immediata comunicazione alla Stazione Appaltante ed alla Prefettura territorialmente competente della notizia dell'inadempimento della propria controparte (subappaltatore/subcontraente) agli obblighi di tracciabilità finanziaria.

L'Appaltatore dovrà, inoltre, trasmettere i predetti contratti alla Stazione Appaltante, ai fini della verifica di cui all'art. 3 comma 9 della legge n. 136/10.

L'inadempimento degli obblighi previsti nel presente articolo costituirà ipotesi di risoluzione espressa del contratto ai sensi dell'art. 1456 c.c.

In caso di cessione del credito derivante dal contratto, il cessionario sarà tenuto ai medesimi obblighi previsti per l'Appaltatore nel presente articolo e ad anticipare i pagamenti all'Appaltatore mediante bonifico bancario o postale sul conto concorrente dedicato.

Art. 9 Cauzione

L'impresa invitata nel formulare l'offerta deve considerare che in caso di aggiudicazione del presente servizio, dovrà presentare per la sottoscrizione del contratto, apposita garanzia fideiussoria ai sensi dell'art.103 del D.Lgs 50/2016.

Detta cauzione potrà essere prestata a mezzo fideiussione bancaria ovvero polizza fideiussoria assicurativa e dovrà:

- essere prodotta obbligatoriamente in originale con espressa menzione dell'oggetto;
- riportare l'espressa dichiarazione che l'Istituto si obbliga a versare all'Agenzia la somma garantita a semplice richiesta della stessa, rinunciando al beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944 ed alla decadenza di cui all'art. 1957 del Codice Civile e la sua operatività entro 15 giorni a semplice richiesta scritta dell'Agenzia.

La cauzione dovrà essere prestata a mezzo di fideiussione bancaria o assicurativa o rilasciata da intermediari finanziari preventivamente autorizzati dalla Banca d'Italia, iscritti negli appositi elenchi consultabili sul sito internet della Banca d'Italia, corredata da una dichiarazione sostitutiva di atto notorio del fideiussore che attesti il potere di impegnare, con la sottoscrizione, la società fideiussore nei confronti dell'Agenzia del Demanio.

La cauzione definitiva garantisce l'adempimento di tutte le obbligazioni del contratto, il risarcimento dei danni derivanti dall'inadempimento delle obbligazioni stesse, nonché il

rimborso delle somme eventualmente sostenute dall'Agenzia in sostituzione del soggetto inadempiente e dei connessi maggiori oneri a qualsiasi titolo sopportati.

L'Aggiudicatario è obbligato a reintegrare immediatamente (e, comunque, nel termine di giorni quindici dalla data di ricevimento della comunicazione) la cauzione di cui la Stazione appaltante abbia dovuto valersi, in tutto o in parte, durante la vigenza contrattuale.

La cauzione resta vincolata per tutta la vigenza del contratto e sarà svincolata entro due mesi dalla scadenza del medesimo subordinatamente alla verifica della regolarità del servizio svolto e dell'ottemperanza a tutti gli adempimenti ed obblighi contrattuali.

La mancata costituzione della cauzione definitiva determina la decadenza dall'affidamento nei confronti dell'aggiudicatario, fermo restando il risarcimento dei danni nei confronti dell'Agenzia.

Art. 10 - Risoluzione del contratto e recesso

Il contratto potrà essere risolto in tutti i casi di inadempimento di non scarsa importanza, ai sensi dell'art. 1455 c.c., previa diffida ad adempiere, mediante raccomandata a/r, entro un termine non superiore a 15 (quindici) giorni dal ricevimento di tale comunicazione.

L'Agenzia si riserverà la facoltà di considerare il contratto risolto di diritto anche nei seguenti casi:

- 1) grave inadempimento successivo a tre diffide di cui al comma 1, aventi ad oggetto prestazioni anche di diversa natura;
- 2) applicazione di penali per un importo totale superiore 10% (dieci) dell'importo contrattuale;
- 3) mancata reintegrazione, nel termine di 15 giorni, della cauzione in esito all'escussione della stessa;
- 4) adozione di comportamenti contrari ai principi del Codice Etico dell'Agenzia;
- 5) inadempimento agli obblighi di tracciabilità;
- 6) violazione del divieto di cessione del contratto;
- 7) perdita da parte dell'Aggiudicatario dei requisiti di carattere generale e di idoneità professionali richiesti per l'espletamento del servizio.

La risoluzione in tali casi opera allorché l'Agenzia comunichi per iscritto con raccomandata a/r all'Aggiudicatario di volersi avvalere della clausola risolutiva ex art 1456 c.c. In caso di risoluzione sarà corrisposto all'Aggiudicatario il prezzo contrattuale del servizio effettuato, detratte le eventuali penalità.

La Stazione Appaltante, ai sensi dell'art. 1373 c.c., si riserva la facoltà di recedere unilateralmente dal contratto, anche laddove esso abbia avuto un principio di esecuzione, fatto salvo il pagamento delle prestazioni effettuate dall'Aggiudicatario.

Art. 11 - Penali

Ogni giorno di ritardo rispetto ai tempi di consegna indicati per ciascun lotto nell'art. 5 del presente Capitolato determina l'applicazione di una penale pari all'1 per mille dell'importo contrattuale. Le penali complessivamente non potranno superare il 10% dell'importo contrattuale. Qualora l'importo massimo delle penali applicate sia superiore a detta percentuale si procederà alla risoluzione del Contratto per grave inadempimento.

La rifusione delle spese sostenute dall'Agenzia per porre rimedio ad inadempimenti contrattuali dell'Appaltatore, così come l'applicazione di eventuali penali, formeranno oggetto di compensazione rivalendosi sulla cauzione.

Art. 12 - Cessione del contratto

E' fatto assoluto divieto all'Aggiudicatario di cedere, a qualsiasi titolo, il contratto a pena di nullità.

Art. 13 - Spese di contratto

Sono a carico dell'Aggiudicatario tutte le spese relative alla stipula ed alla eventuale registrazione del contratto, nonché tasse e contributi di ogni genere gravanti, secondo la normativa vigente, sulla prestazione, come ogni altra spesa concernente l'esecuzione dello stesso.

Art. 14 - Responsabilità verso terzi

L'Aggiudicatario solleverà la Stazione Appaltante da ogni eventuale responsabilità penale e civile verso terzi in ogni caso connessa alla realizzazione ed all'esercizio delle attività affidate. Nessun altro onere potrà dunque derivare a carico della Stazione Appaltante, oltre al pagamento del corrispettivo contrattuale.

Art. 15 - Codice etico

L'Aggiudicatario si impegnerà ad osservare il Modello di organizzazione, gestione e controllo dell'Agenzia ex D.Lgs. 231/01, reperibile sul sito istituzionale, ed a tenere un comportamento in linea con il relativo Codice Etico e, comunque, tale da non esporre l'Agenzia al rischio dell'applicazione delle sanzioni previste dal predetto decreto. L'inosservanza di tale impegno costituirà grave inadempimento contrattuale e legittimerà l'Agenzia a risolvere il contratto ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1456 c.c.

L'Aggiudicatario si impegnerà, inoltre, a manlevare l'Agenzia da eventuali sanzioni o danni che dovessero derivare a quest'ultima dalla violazione dell'impegno di cui al comma 1.

Art. 16 - Trattamento dei dati personali

Ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. n. 196/03 l'Agenzia, quale titolare del trattamento dei dati forniti nell'ambito della presente procedura, informa che tali dati verranno utilizzati esclusivamente ai fini della presente gara, trattati con sistemi elettronici e manuali, e, comunque, in modo da garantirne la sicurezza e la riservatezza.

Art. 17 - Osservanza di norme previdenziali, assistenziali e a tutela della mano d'opera

L'Affidatario del servizio si impegna, oltre a quanto già previsto nel presente capitolato, anche a:

- effettuare il servizio impiegando, a propria cura e spese, tutte le strutture ed il personale necessario per la realizzazione degli stessi secondo quanto precisato nel presente capitolato;
- a dotare il personale impiegato di tutta la strumentazione e i Dispositivi di Protezione individuali per eseguire i rilievi richiesti in tutta sicurezza manlevando la Stazione Appaltante da ogni responsabilità in materia;

- osservare tutte le indicazioni operative, di indirizzo e di controllo che a tale scopo saranno predisposte e comunicate dall'Amministrazione, nell'adempimento delle proprie prestazioni ed obbligazioni.

L'Affidatario è altresì unico responsabile nei confronti del personale impiegato e dei terzi coinvolti nell'espletamento del servizio. Esso è obbligato ad osservare la normativa vigente a tutela dei lavoratori, sotto ogni profilo, anche quello previdenziale e della sicurezza.

L'Affidatario ha l'obbligo di garantire i lavoratori per le ipotesi di infortunio di qualsiasi genere che possano verificarsi nello svolgimento delle attività oggetto del presente servizio, sollevando la Stazione Appaltante da ogni eventuale richiesta di risarcimento. L'Affidatario ha l'obbligo di osservare, oltre che il presente capitolato, tutta la normativa cogente, vigente alla data attuale o che assume validità durante l'espletamento del servizio, in tema di assicurazioni sociali del personale addetto, e di corrispondere i relativi contributi, esonerando la Stazione Appaltante da ogni responsabilità civile in merito.

Art. 18 - Obblighi di riservatezza

L'affidatario, a pena di risoluzione del contratto, ha l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni, ivi comprese quelle che transitano per le apparecchiature di elaborazione dati, di cui venga a conoscenza o in possesso durante l'esecuzione del servizio o comunque in relazione ad esso, di non divulgarli in alcun modo e forma, e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione del presente servizio.

L'obbligo di cui al comma precedente sussiste, altresì, relativamente a tutto il materiale, originario o predisposto in esecuzione del presente servizio.

L'affidatario è responsabile per l'esatta osservanza da parte dei propri dipendenti, consulenti e collaboratori, nonché di tutti coloro che sono coinvolti, a vario titolo, nell'esecuzione del servizio, degli obblighi di riservatezza anzidetta.

L'affidatario si impegna, altresì, al rispetto del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii., nonché dei relativi regolamenti di attuazione, a pena di risoluzione del contratto

Art. 19 Vincoli

Le norme e le disposizioni di cui al presente capitolato sono vincolanti per l'aggiudicatario sin dal momento in cui viene presentata l'offerta, mentre vincolano la Stazione Appaltante solo con la stipula del contratto.

Art. 20 Controversie

Eventuali controversie derivanti dall'esecuzione del contratto saranno devolute alla giurisdizione ordinaria - Tribunale di Bologna.

II RUP
Gianpietro De Pietro



Firma per accettazione

L'Operatore economico

.....